

LAN
- D E
- S Ì

Produzione nata
nell'ambito del progetto
Vox Motus
promosso da
Nonsoloteatro/Unoteatro



Fiori d'Ortica

storia di un incontro tra due ortiche in fiore

di e con **Sara Moscardini**
coordinamento drammaturgico **Guido Castiglia**
collaborazione alla messa in scena **Guido Castiglia e Alessandro Rossi**

SCHEDA ARTISTICA

Fiori d'Ortica – Storia di un incontro tra due ortiche in fiore

*Durata: 45 minuti + 30 minuti di approfondimento post spettacolo

*Dai 12 anni

“Adele, Adeli se sei fortunata perdi tutto quello che hai. Perdi ogni ‘osa, Adeli.

Devi correre per non metterti mai in salvo. Se ti senti al si’uro, l’incendio si spegne.

Devi perdere tutto per riavere indietro molto di più.”

Presentazione

Adele comincia a scoprire se stessa, è silenziosa, ha pochi amici e, a volte, fa cose che neanche lei riesce a spiegarsi. Saranno le parole di nonna Bice ad accompagnarla, a rassicurarla e soprattutto a ricordarle, con affetto e tenerezza, che quando le emozioni infuocano il corpo e l’anima, anche se non sappiamo dove ci conducono, è sempre meglio seguirle che restarne indifferenti. Per la mamma di Adele, invece, lei non è che una “piantina” che deve ancora trovare la propria strada e che dovrà seguire la “giusta via” per non correre il rischio di trasformarsi in un’ortica, una pianta selvatica “difficile”, a cui nessuno vuole avvicinarsi.

Note di regia

Questo spettacolo racconta di un’intima scoperta, di un viaggio tra gli stati d’animo di Adele, una tredicenne che sta prendendo coscienza di sé, del suo corpo e del suo orientamento sessuale, scoprendo con stupore che il suo cuore batte forte e i suoi occhi s’illuminano di fronte ad una persona non “prevista”: Marta, la ragazza «col cespuglio dai capelli biondi».

Lo spettacolo nasce dalla volontà di affrontare, con un approccio drammaturgico leggero e delicato, il tema dell’orientamento sessuale per diffondere uno stimolo di riflessione tra gli e le adolescenti e il mondo degli adulti.

Il tema dell’orientamento sessuale è sempre più al centro di un acceso dibattito pubblico, che, tuttavia, spesso ne trascura l’aspetto più emotivo e personale. Lo spettacolo racconta del “viaggio emotivo” di Adele alle prese con una scoperta da cui non potrà più tornare indietro, e che, anzi, proprio a partire da questa scoperta, la sua persona, la sua stessa storia, si modificheranno definitivamente. La narrazione teatrale, con discrezione e delicatezza, apre la porta su un sensibile universo emotivo, un luogo dove la protagonista della storia narrata, capirà che è necessario prendersi cura dei propri sentimenti, senza tuttavia rimanerne sopraffatti.

Il tema dell’omosessualità non è qui trattato direttamente ma emerge lentamente insieme allo stupore di Adele, dando rilievo agli stati d’animo da lei vissuti e rivelando le emozioni che possono nascondersi dietro ad una scoperta inaspettata.

Il testo “Fiori d’Ortica – Storia di un incontro tra due ortiche in fiore” nasce anche da un approfondito confronto con gruppi di adolescenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Crediti

Produzione nata nell'ambito del progetto Vox Motus

Promosso da Nonsoloteatro/Unoteatro

Di e con Sara Moscardini

Coordinamento drammaturgico di Guido Castiglia

Collaborazione alla messa in scena di Guido Castiglia e Alessandro Rossi

Scheda tecnica**In Teatro**

- spazio scenico: minimo 4x4 m
- quintatura nera: sì
- presa elettrica: 16 o 32 o 63 Ampere – 380+neutro per strumentazione illuminotecnica
- una presa 220 per la fonica.
- carico elettrico: in spazio teatrale 10 KW.

In luoghi non teatrali

Lo spettacolo è rappresentabile anche in luoghi non teatrali alle seguenti condizioni:

- spazio scenico: minimo 3x3 m
- presa elettrica: è sufficiente una presa 220 in prossimità dello spazio di rappresentazione.
- carico elettrico: è sufficiente il carico classico di ogni luogo (generalmente 3 KW).
- oscurabilità: lo spettacolo può essere rappresentato in qualsiasi condizione, meglio se oscurato.